
 <p>Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del SSR UOD 03- Prevenzione e Igiene Sanitaria</p>	PROGETTO F.I.DA.RE.	
	Progetto regionale di informatizzazione dichiarazioni dati di vendita prodotti fitosanitari	

Introduzione

L'informatizzazione dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari rappresenta uno strumento strategico per favorire un autonomo sistema di gestione regionale dei dati per il monitoraggio delle dinamiche relative ai vari aspetti: quantitativi e qualitativi che caratterizzano la realtà riguardante l'immissione in commercio, la vendita e l'utilizzo dei Pfs nella Regione.

Il DPR 290/01, all'art. 42, prevede che i titolari degli stabilimenti di produzione, delle autorizzazioni e degli esercizi di vendita di Pfs, destinati all'uso agricolo o all'esportazione, dichiarino all'Autorità regionale competente, entro la fine di febbraio di ogni anno, i quantitativi di Pfs venduti e esportati l'anno precedente attraverso la compilazione di un modulo (vendita o esportazione, allegato I o II della Circolare 30/10/02).

La raccolta dei dati di vendita dei Pfs e la loro informatizzazione si concretizzerebbe non come mero adempimento di legge, ma come irrinunciabile occasione per disporre di un aggiornato e costante monitoraggio circa l'incidenza di tali sostanze chimiche sulla componente ambientale e sulla salute della popolazione.

Analisi del problema

L'esigenza di difendere la salubrità degli ambienti di produzione, di conservazione e di distribuzione ha fatto orientare gli indirizzi della politica comunitaria verso un impiego mirato dei Prodotti fitosanitari (in seguito Pfs). L'esposizione della persona (operatore professionale e cittadino più in generale) al contatto con i Pfs impone, infatti, un'attenta considerazione della distribuzione di tali sostanze- per tipologia impiegata- sul territorio regionale, al fine di ottenere significative correlazioni di carattere epidemiologico e per attivare mirati interventi di prevenzione sanitaria, da adattare negli specifici contesti territoriali.

La contaminazione

La pericolosità dei pesticidi dipende in gran parte dal loro scorretto utilizzo, pertanto il rispetto delle procedure previste per l'applicazione dei pesticidi potrebbe ridurre ulteriormente gli impatti sulla salute e sull'ambiente dovuti all'impiego di questi prodotti.

E' accertato che solamente l'1-3% del prodotto ad azione agrochimica raggiunge le colture, la restante parte viene trasformata attraverso processi chimici e biologici. I residui, inoltre, possono essere rilasciati nelle falde acquifere mediante dilavamento, movimenti attraverso il suolo e infiltrazioni oppure trasportati per volatilizzazione nell'atmosfera lontano dal luogo di impiego.

L'individuazione del corretto equilibrio tra quantità e qualità delle produzioni agricole non può prescindere però dall'acquisizione di conoscenze sui rischi potenziali derivanti dall'apporto indiscriminato di Pfs nell'ambiente: da qui la necessità di monitorare la presenza di sostanze chimiche nei diversi comparti ambientali, rilevare le loro proprietà tossicologiche e valutarne l'impatto sulla salute umana.

Autorità Regionale competente

Il DPR 290/01, art. 42 (commi 1 e 2) ha dato mandato alle Regioni di designare l'Autorità regionale competente a ricevere le dichiarazioni annuali di vendita ed esportazione di Pfs da parte dei "*titolari di autorizzazioni e degli esercizi di vendita di Pfs e coadiuvanti di Pfs*". I dati vengono trasmessi dalla Regione al Sistema Informativo Agricolo Nazionale del Ministero delle politiche Agricole e Forestali (SIAN).

In Campania, l'Autorità regionale prevista dall'art. 42 del DPR n.290/2001 e indicata quale soggetto a cui dovranno pervenire tutti i dati di produzione, vendita e utilizzazione dei Pfs provenienti dalle ASL è stata individuata - con la Deliberazione di Giunta n.3923 del 5 agosto 2002 - nell'Assessorato alla Sanità, ex Settore Assistenza Sanitaria. Tale Autorità trasmette tutti i dati opportunamente rielaborati al Ministero della Salute e al Ministero delle Politiche Agricole, così come previsto dal citato art. 42 del DPR 290/2001.

Referenti Gruppo tecnico progettuale

L'Arpa Campania identifica, quale referente delle attività in oggetto, il Dirigente del Dipartimento Tecnico Provinciale di Napoli con la funzione di raccordo con la Regione- Direzione Generale per la Tutela della Salute- UOD 03- Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica.

Poiché la realizzazione del progetto dovrà essere adeguatamente sostenuta durante le sue varie fasi è necessario prevedere la costituzione del Gruppo tecnico per la formulazione e attuazione del progetto. Insediato all'interno dell'Arpa Campania- Dipartimento Tecnico Provinciale di Napoli , il Gruppo di lavoro risulta così composto:

Struttura di appartenenza	Ruolo all'interno del Gruppo
Regione - Direzione Generale per la Tutela della Salute- UOD 03, Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica	n. 1 funzionario con compito di referente del progetto, che assicura il collegamento operativo con l'Arpa Campania; n. 1- collaboratore tecnico-amministrativo
Arpa Campania- Dipartimento tecnico Provinciale di Napoli	Il Dirigente del Dipartimento tecnico provinciale assicura il collegamento operativo con la Regione-Direzione Generale per la Tutela della Salute-UOD 03: Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica; n. 2 Esperti analisti informatici, per l'implementazione del software e hardware

Descrizione flusso

L'autorità regionale acquisisce le dichiarazioni di vendita dai rivenditori presenti sul territorio di ciascuna Asl e intraprende un'azione di sensibilizzazione presso i distributori, sull'importanza di inoltrare le dichiarazioni di vendita/esportazione correttamente compilate.

Per agevolare i soggetti tenuti alla presentazione delle dichiarazioni di vendita/esportazione l'Utente può compilare la propria dichiarazione di vendita/esportazione on line e, una volta completata, inviarla direttamente all'autorità regionale competente.

Il software applicativo di compilazione e gestione delle dichiarazioni FIDARE, messo a punto dall'ARPAC, consente l'acquisizione e archiviazione automatizzata delle dichiarazioni cartacee e l'elaborazione dei dati per l'ottenimento di informazioni di sintesi e l'analisi dei dati.

Obiettivo del Progetto

Obiettivo del progetto FI.DA.RE. (**FI**tosanitari – **DA**ti – **RE**gione) è quello di garantire una efficiente gestione di tutti i dati provenienti dalle dichiarazioni dei dati dei prodotti fitosanitari (art. 42 DPR 290/01 e s.m.i.)

Allo stato attuale tale procedimento è effettuato attraverso dichiarazioni 'cartacee', da parte di tutti i venditori di prodotti fitosanitari, delle vendite effettuate nell'anno. Tali dichiarazioni vengono trasmesse alla Regione Campania che, per successivi adempimenti ed in particolare verso il Ministero dell'Agricoltura, elabora tali dati per quanto possibile.

Tale tipologia di approccio presenta notevoli svantaggi, ed in particolare:

- 1) PER IL VENDITORE di fitosanitari che:
 - a. deve ripetere, ogni anno, oltre alla dichiarazione delle vendite, anche l'inserimento di dati generali riguardanti la propria azienda e che, invece, potrebbero essere inseriti una sola volta (salvo modifiche);
 - b. deve compilare uno 'scomodo' modulo cartaceo da trasmettere alla REGIONE e non ha la possibilità eventuale di trasmettere telematicamente tale modulo evitando spese ed inutili perdite di tempo.
- 2) PER LA REGIONE che :
 - a. non può verificare, all'origine, l'esatta compilazione di tali moduli;
 - b. non può gestire in modo veloce ed affidabile i dati provenienti dai venditori di fitosanitari di tutta la regione Campania;
 - c. ha difficoltà ad effettuare ricerche e statistiche utili per molteplici attività.
- 3) PER L'ARPAC che:
 - a. avrebbe la necessità di possedere dati sulle vendite nei singoli comuni in modo da poter meglio orientare la propria attività di controllo e di analisi.

- b. avrebbe la necessità di conoscere i prodotti venduti, con il relativo componente tossico, e realizzare ricerche ed approfondimenti per meglio strutturare la propria attività di verifica.

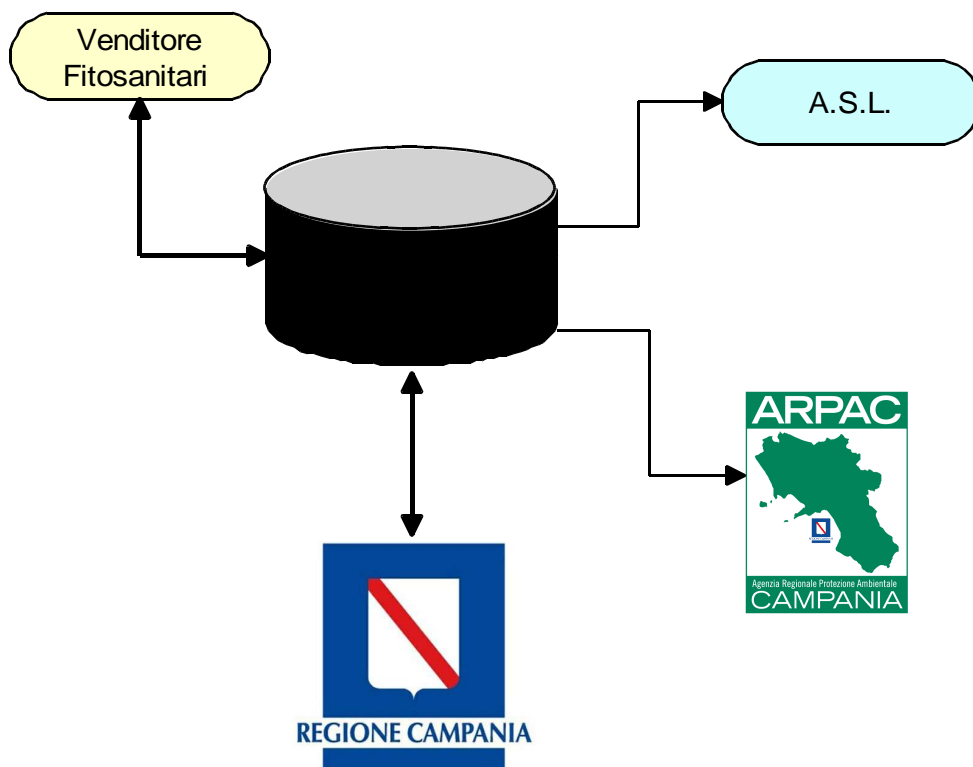
Per le ASL, che:

- c. nelle proprie attività di ispezione, avrebbero la necessità di conoscere, in tempo reale, i dati di vendite dichiarati dai singoli venditori.

Scopo del progetto è pertanto quello di porre rimedio ai problemi evidenziati, attraverso un'adeguata informatizzazione di tutto il procedimento.

Informatizzazione

Il progetto propone la realizzazione di una BASE DATI centralizzata, accessibile in tempo reale, via internet, da parte di tutti gli attori del procedimento stesso, secondo il seguente schema:



In tale base dati verranno inseriti:

- 1) Tutti I dati generali dei venditori;
- 2) I dati relativi a tutte le vendite effettuate negli anni;
- 3) I dati relativi a tutti i prodotti fitosanitari esistenti, con relative caratteristiche, ivi compreso l'elemento chimico specifico, potenzialmente tossico, che caratterizza ogni singolo prodotto.

In sintesi, il Progetto FI.DA.RE consentirà a tutti i vari attori del procedimento di interagire con la base dati secondo le modalità che sinteticamente vengono di seguito illustrate.

Venditori di fitosanitari

1) Inserimento e modifica dati generali.

Tale modulo consentirà al venditore di inserire i propri dati generali che, salvo modifiche, potranno essere utilizzati ogni volta che verranno inserite le vendite dei prodotti. Il sistema prevederà un sistema di password per la sicurezza nell'accesso. Il venditore inoltre, quando se ne verificheranno le condizioni, potrà modificare, attraverso un apposito modulo, i dati inseriti.

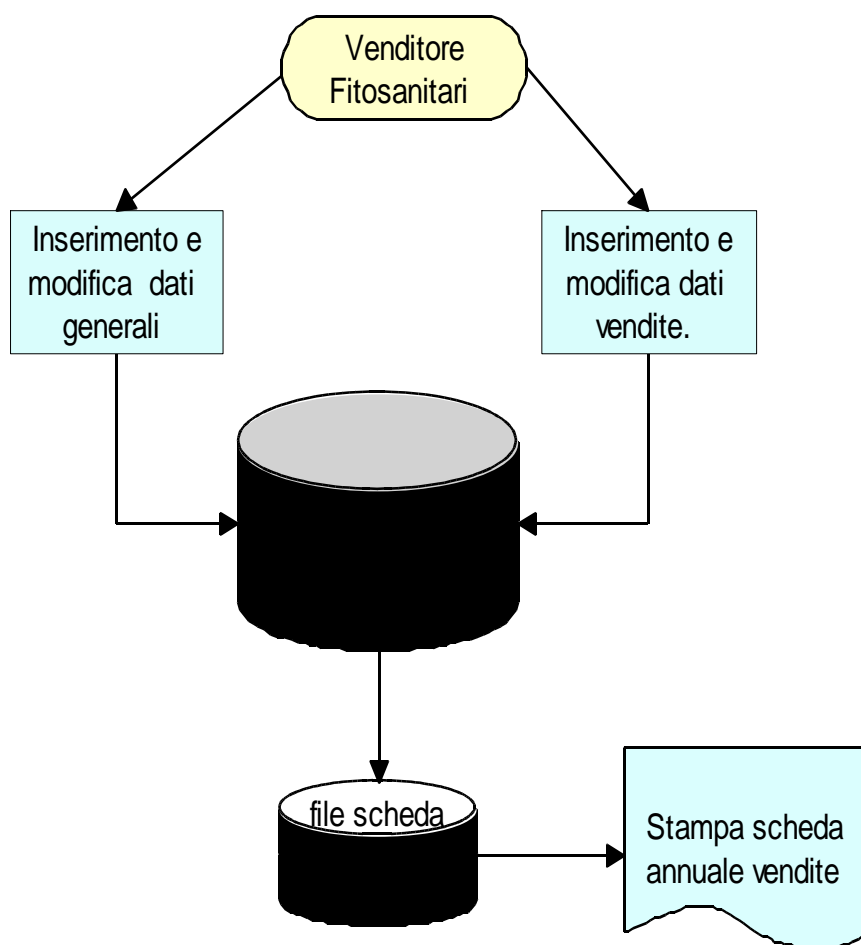
2) Inserimento e modifica dati vendite.

Il venditore, potrà, attraverso tale modulo, inserire i prodotti venduti. Il modulo prevederà alcune semplificazioni nell'immissione, con l'utilizzo del data base di tutti i prodotti presenti sul mercato. Eventuali errori potranno essere corretti dall'utente stesso attraverso l'utilizzo di un ulteriore modulo per la modifica dei dati .

3) Stampa/archivia scheda annuale vendite.

Il venditore, una volta inseriti i dati relativi all'anno di riferimento, potrà creare un file che successivamente potrà stampare (per trasmetterlo nelle modalità precedenti) od in alternativa, qualora disponesse di posta elettronica certificata, trasmetterlo via internet alla Regione Campania.

Schematicamente:



Regione Campania

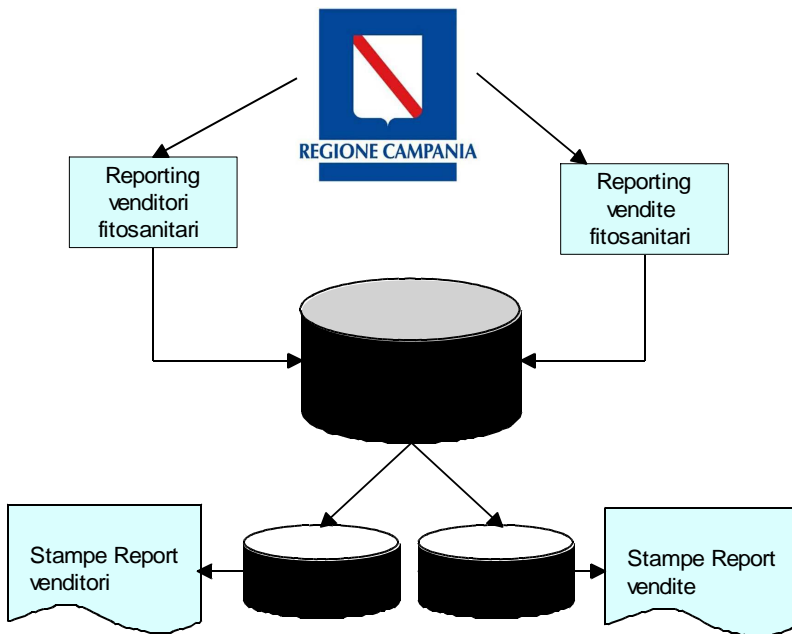
1) Report venditori.

Con tale modulo la Regione Campania avrà la possibilità di disporre di report sui venditori di vario tipo. Potrà ad esempio selezionare tutti i venditori di fitofarmaci della Campania oppure quelli relativi ad un singolo Comune, conoscendo tutti i dati anagrafici dei venditori stessi. Tutti i report realizzati saranno poi esportabili in formato DOC, XLS e PDF in modo da poter essere eventualmente analizzati, rielaborati e stampati.

2) Report vendite.

Tale modulo consentirà di produrre report sulle vendite di tutti i prodotti fitosanitari nella Regione Campania. Sarà possibile, in particolare, conoscere tutti i prodotti venduti per singolo Comune, per anno, per singolo venditore etc.. Tutti i report realizzati saranno poi esportabili in formato DOC, XLS e PDF in modo da poter essere eventualmente analizzati, rielaborati e stampati.

Schematicamente:

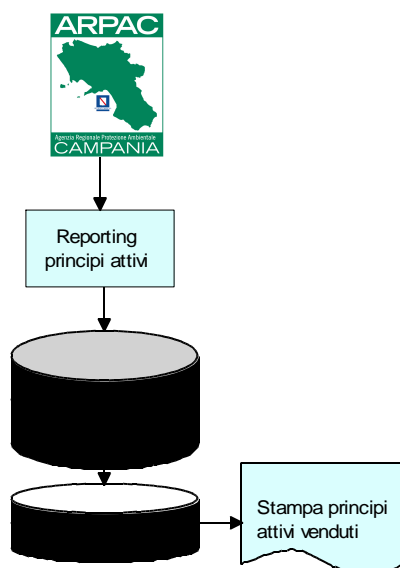


Arpac

1) Report principi attivi.

Attraverso l'utilizzo di tale modulo, l'ARPAC avrà la possibilità di organizzare i dati dei prodotti venduti e collegarli automaticamente ai principi attivi dei prodotti stessi, determinandone la quantità complessiva venduta, per singolo Comune, per singola Provincia etc... . Tale dato, pur non essendo esaustivo, sarà comunque significativamente indicativo per Arpac sui principi attivi da ricercare nelle diverse zone geografiche. Tutti i report realizzati saranno poi esportabili in formato DOC, XLS e PDF in modo da poter essere eventualmente analizzati, rielaborati e stampati.

Schematicamente:



ASL

L'ASL, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, nonché per gli adempimenti verso la Regione Campania, attraverso proprie specifiche login di accesso, potrà avvalersi dei report precedentemente indicati.

Durata progetto e relazioni sullo stato di attività

Il progetto ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto regionale sul BURC e si articola in due fasi:

- una prima fase della durata di sei mesi con l'inserimento dati da parte del gruppo tecnico regione/arpac;
- una seconda fase della durata di 4 mesi con inserimento dati da parte di un gruppo sperimentale di rivenditori per testare il programma ed eliminare eventuali criticità.

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività, l'Arpac entro il 30 giugno 2016 trasmette alla Regione una relazione sullo stato di avanzamento delle attività .